

ECCELLENZA UNIVERSITARIA

«Pochi, bravi, affamati» Un collegio per i migliori

Aperto il bando per la selezione degli universitari che saranno ospiti della nuova struttura di via Valotti

■ Li vogliono meritevoli e motivati allo studio, responsabili e portati per la vita comunitaria, li vogliono affamati: non solo di apprendere, ma anche di sviluppare al meglio le proprie doti. Soprattutto, li vogliono entro luglio, qui.

Solo una anno fa se ne posava la prima pietra in via Valotti, dove tanta parte della vita universitaria si concentra; con il prossimo anno accademico aprirà i battenti: la cucina di talenti voluta dall'Unibs e dalla Fondazione Lucchini, il Collegio Universitario di Brescia. Ed il primo bando di ammissione è già realtà, resterà aperto fino alle 12 del 31 luglio 2012. I destinatari? I migliori. A prescindere da nazionalità e corso di studi. «Un piccolo numero di meritevoli, che potrà fungere da forza motrice per l'intero ateneo», il rettore dell'Università degli Studi di Brescia, il prof. Sergio Pecorelli, descrive così il ruolo dei futuri ospiti del collegio. Accanto a lui nella conferenza stampa che ieri in rettorato ha fatto le presentazioni ufficiali, le rappresentanze degli organi della Fondazione creata ad hoc per sostenere il progetto: la direttrice Carla Bisleri, il presidente Augusto Preti ed il consigliere Giuseppe Lucchini per il CdA, il coordinatore del comitato culturale Giancarlo Provasi. Tutti d'accordo nel definire strategica la nascita di una creatura improntata all'eccellenza: ora più che mai si avverte la necessità di investire sul merito. E allora, quale investimento migliore che non un centro di eccellenza per la formazione degli universitari. In partecolare a Brescia, sotto questo profi-

lo tanto giovane e promettente. Se elemento imprescindibile è il fatto di possedere in città un ateneo di qualità, «senza la qual cosa un progetto come questo sarebbe inutile», ai residenti verrà offerto uno specifico percorso culturale complementare, che consenta loro di valorizzare le loro doti umane, intellettuali e professionali. Non a caso, l'organo definito sin dall'inizio come fondamentale è proprio la commissione culturale: composta da personalità notevoli ed esperte, afferma il prof. Provasi, già rettore dell'Unibs. Diversi docenti universitari, molti membri con alle spalle altre esperienze in collegi urbani. Continua il professore: «Vogliamo valorizzare la partecipazione. I giovani che ospiteremo dovranno poter uscire con una visione d'insieme, un ampio orizzonte culturale e la capacità di dialogare con soggetti caratterizzati da altre sensibilità»: capacità indispensabili per risolvere i complessi problemi di oggi.

Interdisciplinarietà ed interculturalità al primo posto, dunque. Anche perché al merito non sono imposte barriere disciplinari né nazionali: anzi, la speranza è di poter accogliere studenti dalle provenienze più diverse e da tutte le facoltà. Lo svolgimento concreto della vita in comunità, quello è strutturato ma non troppo, «appunto per valorizzare gli studenti che entreranno: avranno un format cucito su misura per le loro esigenze».

Grosso modo, si tratterà di due tardopomeriggi e una sera a settima-

na: i primi dedicati a progetti formativi ed al «project working»: temi specifici e problemi pratici da affrontare divisi in piccoli gruppi; la seconda sarà dedicata ad incontri con personalità particolari.

Novello polo culturale sarà la struttura di via Valotti: 3700 mq di innovazione tecnologica e abitativa, fornita di aule studio, biblioteca, auditorium, punti d'incontro ed aggregazione, spazi per attività ricreative. E completi di servizio di pulizia settimanale, assistenza medica, orientamento e counseling, convenzioni agevolate per i pasti. In termini economici, 550 euro per 11 mesi, circa 6000 euro di retta annua. E le borse di studio? «Ci saranno, ma le bandiremo sulla base delle richieste degli studenti». Disponibili 54 posti letto, ma il gruppo dei cervelli per l'A.A. 2012/2013 sarà piccolo per davvero: i posti banditi sono 22. Verranno coperti in base ad una graduatoria stilata a mezzo di concorso (moduli e bando integrale sono reperibili dal sito: www.collegiounibs.it) per titoli ed esami: una prova scritta, una orale di cultura generale, un colloquio di orientamento motivazionale. Riguarda? I requisiti per l'accesso lo sono di più: il bando si rivolge agli iscritti e futuri iscritti Unibs, italiani, comunitari ed extracomunitari che siano; ma ai neodiplomati si richiede un diploma di maturità conseguito con un minimo di 85/100, mentre gli universitari devono aver superato tutti gli esami previsti nel proprio corso di studi con media non inferiore a 27/30. **Jen.r.**

